

EMERGENZA CORONAVIRUS NELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

La DGSP ha emanato il seguente messaggio a firma del Min. Roberto Vellano, (**DGSP V n. 45593 del 19 marzo 2020) su applicazione art. 186 del D.P.R. 18/1967**

“1. Negli ultimi giorni un numero sempre maggiore di paesi sta adottando misure di contenimento del contagio da coronavirus, ivi inclusa la sospensione delle attività a livello sia scolastico che universitario. Questa Direzione Generale ha promosso modalità organizzative di didattica a distanza a cura dei dirigenti scolastici all'estero. Da più parti sono state rappresentate richieste di rientro in Italia di personale scolastico, per necessità di carattere personale o timori in relazione al sistema sanitario locale.

2. Alla luce di quanto precede, sentite per le vie brevi le principali Ambasciate nelle cui Circostrizioni presta servizio personale della scuola all'estero e su indicazione della Segreteria Generale, tenuto anche conto che nella stragrande maggioranza dei paesi la didattica a distanza può essere svolta anche dall'Italia, alla luce dell'eccezionalità della crisi pandemica in corso, questa Direzione Generale segnala che è possibile, per il personale scolastico che ne faccia richiesta, l'assunzione al MAECI ex art. 186 del D.P.R. n. 18/1967 senza necessità di presenza fisica al Ministero, in ragione anche delle misure di restrizione dei movimenti sul territorio italiano. Si attira l'attenzione sui seguenti aspetti:

a). In caso di richiesta di rientro in Italia da parte di personale scolastico, le sedi di riferimento dovranno esprimere un motivato parere, sulla base della situazione locale e delle specifiche esigenze di servizio e del lavoratore;

b). in base al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute 120/2020, che ad ogni buon fine si allega, chiunque rientri in Italia è sottoposto per un periodo di 14 giorni ad isolamento precauzionale obbligatorio. In tale periodo non potrà essere richiesta prestazione lavorativa;

c). l'art. 186 del D.P.R. prevede una decurtazione progressiva dell'assegno di sede, che è ridotto della metà dopo i 20 giorni e per un periodo che non può superare in ogni caso 50

giorni, cessando dopo tale termine: il personale che intenda avvalersene dovrà esserne esplicitamente informato;

d). la didattica a distanza potrà essere successivamente organizzata dal dirigente scolastico, ove presente, o sotto la supervisione dell'Ufficio Diplomatico-Consolare di riferimento.

3. Come già indicato per le vie brevi a molte Sedi, per quei Paesi che non avessero ancora sospeso le attività didattiche in presenza a livello scolastico e/o universitario, si vorrà verificare in uno spirito di collaborazione e di tutela dei lavoratori italiani: a) possibilità di avvio della didattica a distanza, sottolineandone l'opportunità in questo frangente; b) le misure di contenimento da contagio adottate, su cui eventualmente sensibilizzare gli interlocutori. In considerazione della difficoltà di accesso al sistema della messaggistica, le successive comunicazioni in materia dovranno essere inoltrate a mezzo mail anche agli indirizzi: dgsp.05@esteri.it; roberto.nocella@esteri.it; fabio.schina@esteri.it; paola.maggi@esteri.it; marina.lenza@esteri.it"